



IL TRIBUNALE DI SAVONA
Sezione Civile – Fallimenti.

AMM. STRAORD. 1/18

riunito in camera di consiglio nelle persone dei Giudici:

- Dott.ssa Lorena Canaparo - Presidente
- Dott.ssa Cristina Tabacchi - Giudice relatore
- Dott.ssa Maria Laura Morello - Giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

Provvedendo nella procedura iscritta al *N.R.* 75/2018, promossa dalla società PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.p.a. con sede legale in Roma Largo Angelo Fochetti 29 C.F. e P.I. 03748280108

ed intesa all'accertamento dei presupposti per la ammissione alla amministrazione straordinaria ai sensi della l. 39/2004 ed in particolare all'accertamento della dichiarazione di insolvenza

Visti gli articoli 1 e 4 comma 1 del D.l. 347/2003, visto il decreto del Tribunale che delega il sottoscritto giudice relatore;

letta l'istanza per la dichiarazione dello stato d'insolvenza di PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.p.a. presentata a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2018;

letto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico in data 3 dicembre 2018 con il quale la società istante è stata ammessa alla procedura di Amministrazione Straordinaria a norma dell'art. 2 comma 2 del d.l. 347/03 con contestuale nomina del Commissario nella persona dell'Avv.to Vincenzo Nicastro

letta la documentazione allegata;

sentito il Giudice delegato;



ritenuta la competenza territoriale del Tribunale adito, avendo PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.p.a. la propria sede principale in Villanova d'Albenga (SV), (località nella quale nel settembre 2014 è stato inaugurato il nuovo stabilimento produttivo progettato allo scopo di efficientare la capacità produttiva e che conta al 31 ottobre 2018 di una forza lavoro di 874 unità divise tra operai,

amministrazione e corporate e nella quale si trovano la maggioranza dei lavoratori e gli Uffici dell'Amministrazione);

rilevato che è pervenuto in data 10 dicembre 2018 parere del Commissario Straordinario che ha rimarcato come la stessa società abbia dichiarato la sussistenza dell'insolvenza;

rilevato che al momento della proposizione della domanda la società ha riferito di non essere in grado di far fronte regolarmente alle proprie obbligazioni deducendone la propria insolvenza, in forza del concorso di una molteplicità di fattori tipicamente sintomatici di tale stato, quali:

“ (i) la consistente debitoria scaduta;

(ii) la crisi di liquidità tale per cui la Società, sulla base delle attuali ragionevoli previsioni, si ritroverà a non avere più la cassa per pagare gli stipendi ai propri dipendenti a decorrere dal 25 novembre 2018.

Sotto il primo profilo, la documentazione contabile acclusa al presente ricorso – segnatamente, l'elenco nominativo dei creditori della Società al 30 settembre 2018 – evidenzia come la Società vanti un'esposizione debitoria per oltre Euro 500.000.000,00

È del resto di tutta evidenza che, nel contesto sopra descritto, la Società sia negli ultimi mesi riuscita a proseguire nell'esercizio della propria attività di impresa soltanto facendo affidamento e ripetutamente ricorso al Commitment del Socio, alla data odierna venuto meno per le ragioni in precedenza illustrate. Ciò si evince dal mancato versamento cui ha fatto seguito la citata comunicazione da parte del socio MDC dell'11 novembre 2018.

Alla luce di quanto sopra esposto, è dunque di tutta evidenza che Piaggio non sia allo stato in grado – né potrà esserlo prospetticamente, in condizioni di continuità societaria e imprenditoriale – di far fronte alle proprie obbligazioni.”

Ulteriormente la Società ha evidenziato che:

“- come risultante dalla situazione patrimoniale che si allega al presente atto, il patrimonio netto della Società alla data del 30 settembre 2018 ammonta al valore di circa Euro 9,5 milioni.

- l'importo di cui sopra corrisponde, peraltro, al valore contabile prima delle svalutazioni (i) di immobilizzazioni immateriali per oltre Euro 255 milioni (di cui circa Euro 116 milioni detenuti dalla controllata al 100% Piaggio Aviation, e rappresentati nella situazione



patrimoniale della Società al 30 settembre 2018 fra le immobilizzazioni finanziarie), relative principalmente ai diritti di proprietà intellettuale relativi all'aeromobile civile P180 EVO e valori dei progetti Militari (fra cui P1HH, MPA, etc.), nonché (ii) di crediti per imposte anticipate derivanti da perdite pregresse per circa Euro 52 milioni;

- le poste attive di cui sopra – che sono state valutate in un'ottica di continuità aziendale – non sono state ancora fatte oggetto del c.d. impairment test, con la conseguenza che eventuali svalutazioni (totali o parziali) avrebbero un corrispondente significativo impatto negativo sul già esiguo valore del patrimonio netto.”

Tutti elementi sulla base dei quali anche il Tribunale perviene alla conclusione che sia palese l'incapacità del debitore di far fronte alle proprie obbligazioni e conseguentemente lo stato di insolvenza;

visti gli articoli 1 e 4 del D.L. 347/2003,

DICHIARA

Lo stato d'insolvenza di PIAGGIO AERO INDUSTRIES S.p.a. con sede legale in Roma Largo Angelo Fochetti 29 C.F. e P.I. 03748280108

Manda alla cancelleria per le comunicazioni di competenza.

Così deciso in Savona nella Camera di Consiglio del 11 dicembre 2018.

IL PRESIDENTE
(dott.ssa Lorena CANAPARO)

IL GIUDICE DELEGATO
(dott.ssa Cristina Tabacchi)

